

# La cooperativa fa la forza con energie rinnovabili servizi e domotica

## “Ma il segreto è motivare”

**I CONSORZI ELETTRICI NATI OLTRE CENT'ANNI FA HANNO DIVERSIFICATO LE FONTI MENTRE SORGONO IMPRESE DI PROFESSIONISTI. FRA POCCHI GIORNI IL VARO DI ENERGY COOP PER LA PRODUZIONE DEL SOLARE CONCENTRATO**

**Diego Schelfi\***

*Trento*

Quando si riflette sull'innovazione nelle imprese generalmente il pensiero corre alle nuove tecnologie, ai processi informatici, alla elettrificazione delle lavorazioni e dei beni. Anche le cooperative, come tutte le altre imprese che vogliono stare sui mercati, in questi ultimi anni hanno profuso investimenti notevolissimi nei loro processi e nei loro prodotti. Abbiamo registrato interventi per la produzione di energia in tutti i settori, con particolare riferimento ai più energivori come quelli vitivinicolo e melicolo.

Fra le imprese della cooperazione trentina si contano ancora dei Consorzi Elettrici che sono nati oltre cent'anni orsono come produttori e distributori di energia idroelettrica. Hanno diversificato le fonti di produzione soprattutto nel settore fotovoltaico sia esso diffuso, singoli soci con impianti "chiavi in mano" sulle abitazioni, sia esso concentrato e cioè con centrali di produzione. Nel settore delle fonti energetiche rinnovabili sono sorte nuove cooperative o si sono riconvertite cooperative esistenti. In questo quadro va segnalata la nascita, fra pochi giorni, di Energy coop che ha l'ambizione di diventare una cooperativa di numerosi soci per la produzione di energia solare concentrata.

La particolarità di tale impresa, oltre che nell'ampio numero di soci che vuole raggiungere con una conseguente larga diffusione sul territorio di nuovi impianti, sta nella qualità dei suoi "soci sovventori" che saranno inizialmente il Bim dell'Adige, Il Consorzio dei Comuni, alcuni importanti comuni come Rovereto e Trento che è la principale società di acquisto e vendita di energia della provincia di Trento. Voglio anche ricordare che alcune cooperative sono state protagoniste della "traduzione e adattamento" all'Italia dei protocolli statunitensi relativi alla certificazione Leed. In questo momento il sistema delle cooperative sta costruendo un grosso centro servizi che porta la certificazione Leed Platinum e che è il primo, di dimensioni ragguardevoli, nella nostra realtà. Intorno ai processi di certificazione Leed, sulle certificazioni energetiche e nella domotica, sono nate cooperative di professionisti che partecipano a gare nazionali in accompagnamento a progetti che richiedono caratteristiche innovative.

Ma la ricerca non si limita alle questioni più palesi, essa comprende anche segmenti grandemente innovativi e particolari. Mi riferisco, per esempio, alla collaborazione fra Melinda e Cementi Tassullo per "stivare" le mele nelle gallerie e grotte scavate in decine di anni. Enorme risparmio energetico per le temperature costanti si registrano a determinate profondità e crollo degli effetti negativi sul paesaggio che i grandi capannoni comporta. E' innovazione l'installazione, effettuata dal consorzio Sait, per il momento sperimentale, di meccanismi che permettono di "fare la spesa" in

ogni momento del giorno e della notte.

Credo però che la realtà del mercato sia lì a dimostrare che la sola innovazione tecnologica non è sufficiente a garantire vita futura alle imprese che pure hanno profuso investimenti anche consistenti, se non mutano le "relazioni" dentro l'azienda e fra l'azienda e la parte dei suoi *stakeholder* esterni. Le imprese più solide sono quelle fortemente motivate, quelle che effettivamente sanno creare orchestra. La cooperativa ha "in sé" le condizioni affinché ciò sia la realtà dell'impresa. La partecipazione consapevole dei soci che è lavoro e formazione. La democrazia che va perseguita e organizzata. La trasparenza e l'informazione continua che è paziente ascoltato e comunicazione. La responsabilità sociale che è interesse autentico per i soci, per i clienti, per i fornitori e anche, più in generale, per il territorio. La mutualità interna dunque, accanto alla solidarietà esterna. Tutti questi elementi concorrono a suscitare "visione" a creare "capacità di lettura della realtà" che oggi sono le precondizioni per la sopravvivenza di qualsiasi intrapresa. I cooperatori ci investono, convinti.

*\*presidente della Cooperazione trentina*



**Il presidente della Cooperazione trentina Diego Schelfi:**

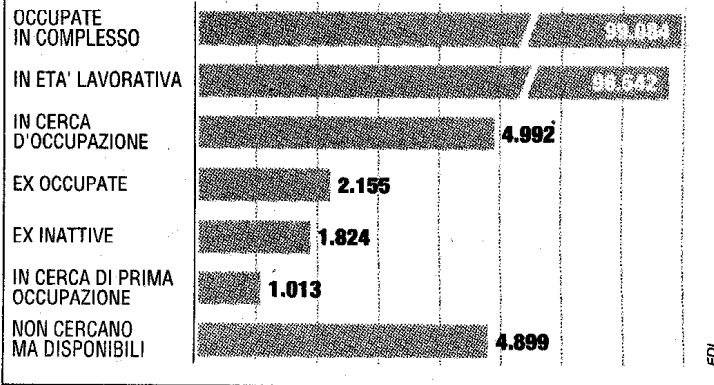
**“Anche le nostre imprese credono investono in innovazione”**



Le cooperative hanno profuso investimenti notevolissimi nei loro processi e nei loro prodotti. La particolarità di tale impresa di soci che vuole raggiungere

### L'OCCUPAZIONE FEMMINILE IN TRENTINO

Dati II trimestre 2011



EDI

